

Comune di

# MORIAGO della BATTAGLIA

Provincia di Treviso



Allegato B

## PROCEDURE

*Ver. 2.0 / 2015*

# PROCEDURE SPECIFICHE DI EMERGENZA

*INTRODUZIONE*

*EMERGENZA SISMICA*

*EMERGENZA IDRAULICA*

*EMERGENZA IDROPOTABILE*

*EMERGENZA BLACKOUT*

*EMERGENZA NEVE*

*EMERGENZA INCIDENTE STRADALE*

*EMERGENZA INDUSTRIALE*

## INTRODUZIONE

Le Procedure Operative sono delle indicazioni sul comportamento che la struttura comunale di protezione civile, coordinata dal Sindaco, deve tenere durante le fasi dell'emergenza. Esse rappresentano un'indicazione sullo "stato dell'arte" secondo quanto a conoscenza dello scrivente, ciò non significa escludere che membri della struttura comunale di protezione civile o del volontariato locale, abbiano sperimentato soluzioni strategiche, tattiche e tecniche che consentano risultati migliori, più rapidi o efficaci. Vanno quindi riviste ed aggiornate dal personale che, durante le simulazioni o in situazioni reali, le applica.

Non vanno quindi considerate come "punti di arrivo", ma tappe intermedie di un processo in continua evoluzione.

Di fondamentale importanza nelle loro revisione è il collegamento tra struttura comunale di protezione civile e volontariato

La loro stesura fa riferimento al più elevato grado di intensità, la maggiore estensione e le più serie conseguenze dell'evento atteso.

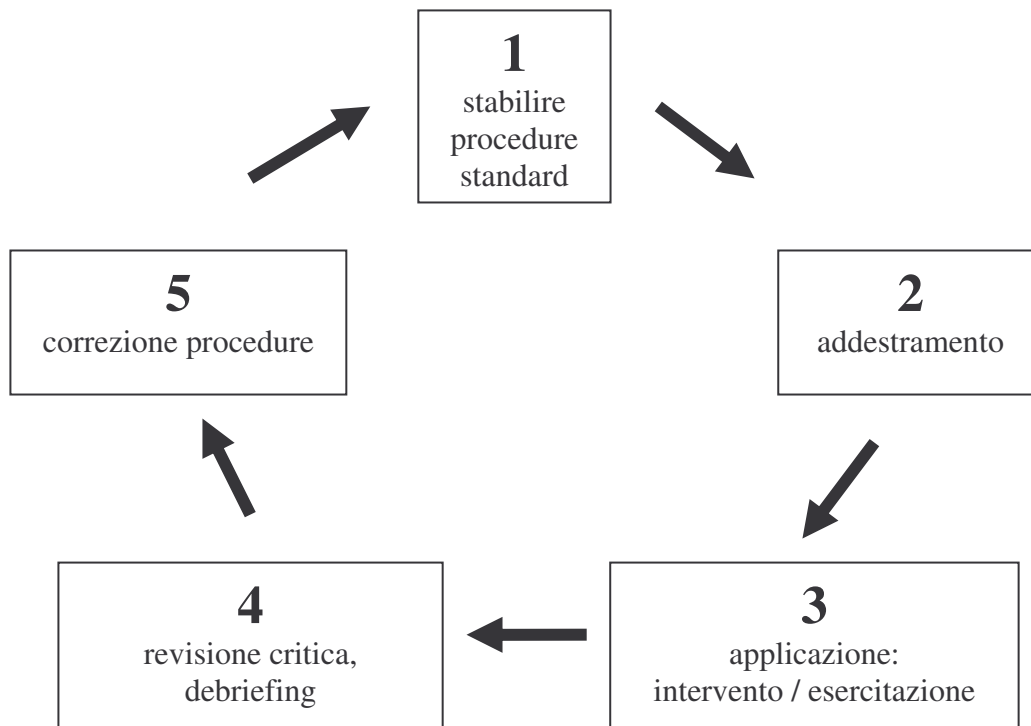
Nella loro applicazione, cercando di affrontare al meglio il problema, si deve pertanto ricercare la più adeguata soluzione bilanciando i principali fattori in gioco:

- scenario,
- risorse,
- condizioni,
- tempo,
- rischio,
- risultato.

La successione delle attività riportate potrà quindi essere modificata, ampliata o ridotta in funzione dello scenario di intervento e della specificità del territorio.

Il massimo risultato verrà ottenuto quando la struttura comunale di protezione civile avvierà un sistema in continua evoluzione che PERSONALIZZI, AFFINI e TENGA AGGIORNATE le procedure con periodiche e sistematiche revisioni, OGNI QUALVOLTA VE NE POSSA ESSERE BISOGNO.

Lo schema organizzativo da applicare è il seguente.



In queste procedure il termine Sindaco, in base alla convenzione per la gestione del servizio di Protezione Civile in atto fra i comuni di Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia, è da intendersi come il Sindaco preposto alla direzione del COC.

# RISCHIO SISMICO

p0301020

Evento: NON PREVEDIBILE Fase: ALLARME / EMERGENZA

Procedura:

- A seguito dell'evento la F1 (tecnica pianificatoria) esamina il bollettino del Centro di Ricerche Sismologiche (TS) [www.crs.inogs.it](http://www.crs.inogs.it) per verificare la posizione dell'epicentro e l'intensità dell'evento, e informa il Sindaco.

Magnitudo  $\leq 4^\circ$  Richter

- Il Sindaco dichiara lo stato di attenzione.
- Il Sindaco informa tutti i componenti del COC.
- Il Sindaco attiva le funzioni F1, F9 (censimento danni).
- Il Sindaco richiede alla F9 una ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni agli edifici e strutture pubbliche, in primis su quelle indicate nel piano come possibili ricoveri.
- Il Sindaco richiede alla F9 una ricognizione generale dei tecnici per la valutazione dei danni, in particolare negli edifici realizzati prima degli anni settanta o comunque censiti come sismicamente critici, come riportato nella carta tematica VULNERABILTA' SISMICA.
- Il Sindaco, se necessario, richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco per sopralluoghi o interventi urgenti.
- Il Sindaco organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione alla popolazione per il mantenimento della calma e i comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire.
- Il Sindaco informa la Prefettura sulla situazione nel proprio comune.

## Magnitudo >4° Richter

- Il Sindaco, se la situazione lo richiede, dichiara lo stato di emergenza e attiva il COC.
- Le funzioni di supporto si auto attivano presso la sede del COC.
- Il Sindaco comunica alla Prefettura e all'Amministrazione Provinciale lo stato di allarme ed indica le reti di servizio e di comunicazione danneggiate dall'evento. Indica altresì la sede e i recapiti presso la quale si è riunito il COC.
- Il Sindaco richiede alla F9 (censimento danni) una ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni agli edifici e strutture pubbliche, in primis su quelle indicate nel piano come elementi sensibili (scuole, ospedali, edifici pubblici, ...) o come possibili ricoveri.
- Il Sindaco richiede alla F9 una ricognizione generale dei tecnici per la valutazione dei danni, in particolare negli edifici realizzati prima del 1974 o comunque censiti come sismicamente critici, come riportato nella carta tematica VULNERABILITA' SISMICA.
- Il Sindaco richiede alla F8 (servizi essenziali) la verifica del funzionamento dei servizi essenziali e l'eventuale intervento degli enti gestori per il ripristino o la sospensione dell'erogazione del servizio nelle zone colpite.
- Il Sindaco, richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco per sopralluoghi o interventi urgenti.
- Il Sindaco richiede alla F1 e F9 di coordinare le proprie attività con quelle del VVF.
- Il Sindaco, in base a quanto rilevato dalla F9 o dai VVF, emana ordinanza di sgombero per gli edifici, frazioni, o quartieri considerati inagibili.
- Il Sindaco notifica al Responsabile delle scuole la chiusura precauzionale delle scuole.
- Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico in programma.
- Il Sindaco ordina la chiusura delle strutture di interesse pubblico. In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi e norme di sicurezza per il rischio sismico.
- Il Sindaco richiede alla F1 (tecnica pianificatoria) di delimitare le zone maggiormente interessate dall'evento.

- Il Sindaco, in base alla perimetrazione eseguita dalla F1, chiede alla F13 (assistenza alla popolazione) e all'Ufficio Anagrafe una stima delle persone senza tetto.
- Il Sindaco richiede alla F7 (comunicazioni) l'attivazione della sala comunicazioni sia verso gli operatori sul campo che verso la prefettura e/o il COM.
- Il Sindaco richiede alla F10 (strutture operative locali) di verificare la percorribilità delle vie principali e se necessario attivare una viabilità di emergenza.
- La F4 (volontariato) mette a disposizione le squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni secondo le relative specializzazioni.
- Il Sindaco richiede alla F10 di radunare la popolazione coinvolta nelle aree di attesa stabilite nel piano (carta tematica AREE D'EMERGENZA), chiede alla funzione F4 di mandare almeno una coppia di volontari per ogni area d'attesa, radio muniti, per informare la cittadinanza sull'evolversi della situazione e sulle attività intraprese.
- Il Sindaco richiede alla F2 (sanità, assistenza sociale) di attivarsi presso il SUEM-118 per l'invio di squadre sanitarie nei punti in cui necessita assistenza, nelle abitazioni in cui sono state censite persone non autosufficienti o disabili, di predisporre un presidio medico nelle aree di emergenza.
- Il Sindaco richiede alla F13 di attivare un ufficio per l'assegnazione dei posti nei ricoveri, in base al censimento delle case inagibili redatto dalla F9.
- La F13 coordina le squadre di volontari incaricate di fornire assistenza alla popolazione lungo le vie di esodo e presso le aree di emergenza e ricoveri.
- La F5 (mezzi e materiali) mobilita i mezzi necessari all'evacuazione, invia nelle aree di ricovero i materiali richiesti, mobilita le imprese private preventivamente convenzionate.
- La F1 e la F4 (volontariato specializzato in logistica) predispongono le aree di ricovero e ammassamento.
- Il Sindaco richiede alla F10 di organizzare un sistema di vigilanza sia nelle aree abbandonate che nelle aree di ricovero.
- Il Sindaco richiede alla F13 di istituire un ufficio per l'assegnazione di buoni pasto per la popolazione non ospitata permanentemente nei ricoveri.

- Il Sindaco richiede alla F8 di verificare la messa in sicurezza delle reti di servizi essenziali, predisporre gli allacciamenti nelle aree di emergenza, contatta le società distributrici per l'invio di squadre specializzate.
- Il Sindaco richiede alla F1 di istituire un apposito ufficio per organizzare le verifiche di agibilità.

| Soggetti responsabili | Azione                                                                                          | Soggetti coinvolti                                                                         |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
|                       | <b><i>Fase di ALLARME/EMERGENZA</i></b>                                                         |                                                                                            |
| Sindaco               | Rilevazione danni<br>Attivazione aree di emergenza.<br>Evacuazione della popolazione coinvolta. | C.O.C.<br>Unità operative locali.<br>Enti gestori di servizi.<br>Volontariato.<br>CRI, VVF |



# **RISCHIO ALLAGAMENTI**

p0301080

Evento: PREVEDIBILE – Fase: ATTENZIONE / PREALLARME / EMERGENZA

## **FASE DI ATTENZIONE**

*Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Mestre il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e l'informativa di sorveglianza, se non già la dichiarazione dello stato di attenzione, da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile.*

### **Procedure :**

- Il sindaco attiva le procedure per lo stato di attenzione.
- Il sindaco avvisa i membri del COC.
- Il Sindaco, in collaborazione con le funzioni F1 (tecnica e pianificazione) e F10 (strutture operative locali e viabilità) predispone, se necessario, una ricognizione nelle zone potenzialmente inondabili individuate nella carta tematica RISCHIO ALLAGAMENTI, per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno. In particolare:
  - cantieri in alveo ed in zone prospicienti;
  - scavi in area urbana;
  - qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.
- Il Sindaco, in collaborazione con F1 e F5 (risorse – mezzi e persone) provvede , qualora ciò non sia già stato fatto preventivamente, ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei soprattutto in prossimità dell'imbocco delle tombature critiche.
- Il Sindaco predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua:
  - mercati ambulanti;

- feste di piazza;
  - manifestazioni sportive;
  - spettacoli teatrali e cinematografici.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F7 (telecomunicazioni) predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.
  - Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.
  - Il Sindaco, o un suo delegato, attiva un servizio di controllo periodico dei bollettini meteo, anche nei periodi festivi.
  - Il Sindaco, in collaborazione con la F15 (gestione amministrativa), informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività, fornisce recapito telefonico di reperibilità e mantiene il sistema comunale di protezione civile in situazione di attenzione

Il Comune riceve il messaggio:

## **MESSAGGIO TIPO 1**

*Cessate condizioni meteorologiche avverse, revocato lo stato di attenzione.*

### **Procedure**

- Il Sindaco, se la situazione locale lo permette, dichiara conclusa la fase di attenzione.

Il Comune riceve il messaggio:

## **MESSAGGIO TIPO 2**

*Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e criticità idraulica da parte del CFD e lo stato di pre-allarme da parte del Servizio di Protezione Civile regionale.*

## **FASE DI PRE-ALLARME**

### **Procedure**

- Il Sindaco dichiara le fase di pre-allarme
- Il sindaco attiva la sala operativa, convoca le funzioni che ritiene necessarie per fronteggiare questa fase dell'evento, avvisa le rimanenti funzioni dello stato di preallarme, presiede il C.O.C.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F13 (assistenza alla popolazione) predispone il servizio per la messa in sicurezza delle persone non autosufficienti risiedenti nelle aree a rischio idraulico.
- Il Sindaco, in collaborazione con F10 dispone la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade individuate a rischio come da carta tematica RISCHIO ALLAGAMENTI.
- Il Sindaco notifica ai direttori dei lavori o chi per essi la situazione di possibile evenienza di piogge intense nelle ore successive, richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza dei relativi cantieri individuati come a rischio nella fase precedente.
- Il Sindaco notifica alle principali attività del territorio comunale la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive. (Questo messaggio ha lo scopo di attivare Piani interni propri di ogni singola struttura produttiva).
- Il Sindaco notifica al Responsabile delle scuole la possibilità di piogge intense nelle ore successive e la possibile necessità di chiusura delle scuole. (Questo

messaggio attiva procedure di autocomportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).

- Il Sindaco, in collaborazione con la F4 (volontariato), informa le locali associazioni di volontariato dello stato di pre-allarme e del possibile loro utilizzo (questo messaggio attiva le procedure di allertamento degli associati).
- Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di Attenzione. L'ordinanza viene inoltre diffusa attraverso i mezzi di comunicazione.
- Il Sindaco ordina la chiusura delle strutture di interesse pubblico. In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi e norme di sicurezza per il rischio idraulico ovvero notifica al Responsabile delle strutture la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive (questo messaggio attiva procedure di autocomportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).
- Il Sindaco, in collaborazione con F1, F10 e eventualmente F4 (volontariato) dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua per il giorno nel quale sono previste forti precipitazioni.
- Il Sindaco, in collaborazione con F10 verifica la percorribilità delle strade e predispone la viabilità alternativa.
- La funzione F1 predispone idonea cartografia per la sala operativa.
- La funzione F5 predispone i materiali (sacchi, sabbia, tavole, ecc..) per gli eventuali interventi ed organizza il sistema di distribuzione dei sacchi a terra per i cittadini che ne facciano richiesta.
- Il Sindaco verifica le attività da attuare nella fase successiva e, in collaborazione con la F15 (gestione amministrativa), informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività e mantiene in stato preallarme il centro operativo comunale.

## FASE DI ALLARME

*Avviso di elevata criticità idraulica da parte del CFD e dichiarazione dello stato di allarme da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile.*

Il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua.

Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con la Prefettura, l'Amministrazione Provinciale e/o con il CFD per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione meteorologica.

Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con i presidi sul campo (via radio) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione di fiumi e torrenti.

Il Sindaco verifica le condizioni di imminente pericolo grave.

### **Procedure:**

- Il Sindaco ordina la chiusura al transito delle strade per impedire l'accesso ai ponti e alle zone pericolose.
- Il Sindaco, in collaborazione con F10 e i VVF, provvede all'evacuazione delle abitazioni già isolate dall'acqua.
- Il Sindaco, in collaborazione con F10 provvede a limitare o interrompere la circolazione nei tratti di viabilità allagati.
- Il Sindaco, in collaborazione con la F4, la F5 e la F1 e con gli enti gestori dei corsi d'acqua, attiva il volontariato per le opere di contenimento d'emergenza.
- Il Sindaco ordina lo sgombero preventivo delle zone allagabili, riportate nella carta tematica o in funzione dai rapporti ricevuti dai presidi sul territorio, e la funzione F10 provvede alla notifica.
- Il Sindaco attiva i ricoveri di emergenza, la F13 organizza la sistemazione delle persone evacuate presso le strutture individuate nel piano, in alternativa con l'ausilio della funzione F4 attiva le squadre di volontariato specializzate in logistica per l'apprestamento delle aree di ricovero.
- Il Sindaco, in collaborazione con la F10, attiva un servizio di vigilanza antisciacallaggio delle abitazioni abbandonate.

- Il Sindaco organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonchè volantini da distribuire alla popolazione.
- Il Sindaco, organizza l'apertura di uno sportello al pubblico per la raccolta delle richieste di intervento.
- Il Sindaco, in collaborazione con F4 e i VVF; invia squadre attrezzate allo svuotamento di scantinati o seminterrati allagati.
- Il Sindaco, in collaborazione con la F15 (gestione amministrativa), informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività.

| Soggetti responsabili                                   | Azione                                                                                                                                | Soggetti coinvolti                                                                     |
|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fase di ATTENZIONE</b>                               |                                                                                                                                       |                                                                                        |
| CFD,<br>Prefettura,<br>Provincia<br>Servizio reg. di PC | Trasmette bollettino di preavviso per condizioni meteo avverse.<br>Stato di attenzione                                                | Regione, Province,<br>Comuni, U.T. Gov.                                                |
| Sindaco                                                 | Attiva il servizio di sorveglianza.<br>Comunica stato a: Prefettura,<br>Genio Civile, Consorzio Bonifica,<br>Provincia (uff. PC)      | Funzione di supporto a cui è affidato il compito di verificare i bollettini            |
| <b>Fase di PREALLARME</b>                               |                                                                                                                                       |                                                                                        |
| CFD,<br>Prefettura,<br>Provincia<br>Servizio reg. di PC | Trasmette conferma di condizioni meteo avverse e criticità idraulica, stato di pre-allarme                                            | Regione, Province,<br>Comuni, U.T. Gov.                                                |
| Sindaco                                                 | Attiva il COC.<br>Comunica stato a: Prefettura,<br>Genio Civile, Consorzio Bonifica,<br>Provincia (uff. PC)<br>Informa la popolazione | Comitato Comunale di PC<br>Funzioni di Supporto<br>Volontariato                        |
| <b>Fase di ALLARME/EMERGENZA</b>                        |                                                                                                                                       |                                                                                        |
| Servizio reg. di PC<br>Sindaco                          | Stato di allarme<br>Attivazione aree di emergenza.<br>Evacuazione della popolazione coinvolta                                         | C.O.C.<br>Unità operative locali<br>Enti gestori servizi<br>Volontariato<br>CRI<br>VVF |

# **RISCHIO IDOPOTABILE**

p0301130

Evento: PREVEDIBILE – Fase: ATTENZIONE / PREALLARME / EMERGENZA  
(in alcuni casi l'evento si presenta come Imprevedibile e si attua da subito la fase di Emergenza)

## **FASE di ATTENZIONE**

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile riceve la notizia della mancata erogazione dell'acqua da un utente, oppure direttamente dall'ente gestore. Si informa presso di questi in merito alla gravità della situazione e se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco.

Avvisa la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico, della temporanea sospensione del servizio oppure, se razionata, invita ad un uso cosciente e razionale dell'acqua potabile.

### *SITUAZIONE 1:*

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio,
- gestire il ritorno alle condizioni normali di vita.

Si permane quindi alla “Fase di Attenzione”

### *SITUAZIONE 2:*

Qualora l'evento evolva negativamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla successiva fase di:



## **PREALLARME**

In questo caso il Sindaco, deve:

- Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C..
- Convocare presso il C.O.C le funzioni di supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza.
- Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della Funzione 1 (Tecnica e Pianificazione) e F8 (servizi essenziali).
- Predisporre, avvalendosi della F1, della cartografia necessaria ad eseguire gli interventi, sia tecnici che di Protezione Civile.
- Avvisare, avvalendosi della funzione 10 (Strutture Operative Locali e Viabilità), la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile, invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile.
- Contattare, avvalendosi della funzione 5 (Risorse di Mezzi e Materiali) le ditte che dispongono di mezzi utili alla situazione di emergenza (autobotti, serbatoi mobili adatti alla distribuzione di acqua potabile), preallertandoli di una probabile situazione di crisi.
- Verificare, avvalendosi della funzione 2 (Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria) la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile).

Qualora la situazione non migliori ovvero si evolva negativamente il Sindaco dichiara la fase di:

### **ALLARME/EMERGENZA**

In questo caso il Sindaco, deve:

- Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto che ritiene necessarie per fronteggiare l'evento.
- Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia.
- Sollecitare, avvalendosi della funzione F8 (Servizi Essenziali), la società che fornisce il servizio e informarsi sulle attività che ha posto in essere per superare l'emergenza .
- Assicurare l'approvvigionamento alternativo alle strutture sensibili (ospedali, case di cura, ecc..).
- Attivare, avvalendosi della Funzione F5 le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili in questa situazione di emergenza.
- Avvisare, tramite la Funzione F10, la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile.
- Provvede, avvalendosi della Funzione F2 e della funzione F4 (volontariato) all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme.
- Organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonchè volantini da distribuire alla popolazione.

# **RISCHIO BLACKOUT**

p0301030

Evento: IMPREVEDIBILE – Fase: EMERGENZA

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile riceve la notizia della mancata erogazione dell'energia elettrica da un utente, oppure direttamente dall'ente gestore. Si informa presso di questi sulla gravità della situazione (tempo di attesa per il ripristino del servizio) e se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco.

Qualora si abbia un riscontro negativo sull'evoluzione dell'emergenza il Sindaco, attiva la :

## **FASE di EMERGENZA**

In questo caso il Sindaco deve:

- Dichiarare lo stato di emergenza.
- Convocare presso il C.O.C le Funzioni di Supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza.
- Verificare la reperibilità delle Funzioni di Supporto non ancora coinvolte nella gestione dell'emergenza.
- Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e avvalendosi della Funzione 8 (Servizi Essenziali), informarsi sulle attività che la società erogatrice del servizio sta predisponendo o ha posto in essere per superare l'emergenza
- Avvisare, avvalendosi della Funzione 10 (Strutture Operative Locali e Viabilità), la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile.
- Verificare, avvalendosi della Funzione 2 (Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria) e della Funzione F4 (volontariato) se persone non autosufficienti o anziane sole, necessitano di aiuto.
- Verificare, avvalendosi della Funzione F1 (tecnica e pianificatori), se le strutture sensibili individuate nel piano necessitano di supporto o se hanno

provveduto da sole ad attivare sistemi alternativi di generazione di energia elettrica. Nel secondo caso reperire e installare le attrezzature più idonee.

- Contattare, avvalendosi della Funzione 5 (Risorse di Mezzi e Materiali) le ditte che dispongono di mezzi (autogeneratori) utili a superare la di situazione di crisi.
- Predisporre, tra le strutture strategiche individuate nel piano, centri di assistenza per situazioni di particolare disagio (anziani soli, non autosufficienti, ecc..).
- Rafforzare, avvalendosi della F10 il presidio sul territorio per assicurare l'ordine pubblico.
- Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia.

| Soggetti responsabili  | Azione                                                                                                               | Soggetti coinvolti                                              |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
|                        | <b>Fase di ALLARME/EMERGENZA</b>                                                                                     |                                                                 |
| Ente Gestore Provincia | Piano emergenza specifico                                                                                            | Tecnici Ente Provincia                                          |
| Sindaco                | Evacuazione e alloggio della popolazione sensibile.<br>Attivazione dei sistemi di generazione elettrica alternativi. | C.O.C.,<br>Unità operative locali<br>Volontariato<br>CRI<br>VVF |

# RISCHIO NEVE/GELO

p0301040

Evento: PREVEDIBILE – Fase: ATTENZIONE / PREALLARME / EMERGENZA

## **FASE DI ATTENZIONE**

*Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Mestre il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e l'informativa di sorveglianza, se non già la dichiarazione dello stato di attenzione, da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile.*

### **Procedure :**

- Il Sindaco, in collaborazione con l'ufficio di protezione civile, organizza un sistema di vigilanza delle condizioni meteo e degli avvisi, predisponendo se necessario un servizio di reperibilità nelle ore extra orario (es. fine settimana)
- Il Sindaco, in collaborazione con l'ufficio di protezione civile, predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua:
  - mercati ambulanti;
  - feste di piazza;
  - manifestazioni sportive;
  - spettacoli teatrali e cinematografici.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F7 (telecomunicazioni) predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni, come pure la funzionalità dell'apparato radio base nella sede del COC.
- Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.
- Il Sindaco avvisa i membri del COC

Il Comune riceve il messaggio:

## **MESSAGGIO TIPO 1**

*Si prevede un miglioramento della situazione meteo.*

### **Procedure**

- Il Sindaco mantiene lo stato di attenzione ed attende conferma della situazione meteorologica, ritornando poi alle condizioni normali.

Il Comune riceve il messaggio:

## **MESSAGGIO TIPO 2**

*Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e la possibilità di nevicate abbondanti anche nelle zone di pianura da parte del CFD. Il Servizio di Protezione Civile Regionale dirama lo stato di pre-allarme.*

*Lo strato di precipitazione nevosa rimane al di sotto dei 20cm di spessore in pianura*

## **FASE DI PRE-ALLARME**

### **Procedure**

- Il Sindaco, ravvisate le condizioni locali critiche, dichiara le fase di pre-allarme.
- Il Sindaco, avvalendosi dell'ufficio di protezione civile, attiva la sala operativa, convoca le funzioni di supporto che ritiene necessarie, verifica la reperibilità delle rimanenti e presiede il C.O.C.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F5 (risorse materiali e mezzi), contatta ditte utili (aziende convenzionate) a fronteggiare la situazione di emergenza, preallertandoli di una probabile situazione di crisi.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F5, verifica l'entità delle scorte di cloruro di sodio presenti presso il magazzino comunale.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F2 (assistenza sociale e veterinaria) predispone un servizio di assistenza domiciliare agli anziani, agli invalidi ed ai portatori di handicap.
- Il Sindaco, in collaborazione la funzione F13 (assistenza alla popolazione) verifica disponibilità di alloggio presso strutture ricettive.

- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F10 (strutture operative locali e viabilità), verifica l'agibilità di piazzole di sosta lungo la viabilità principale per consentire il montaggio catene ai veicoli.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F1 (tecnica e pianificazione) e la funzione F5, se le temperature sono già abbondantemente al di sotto dello zero, attiva lo spargimento di cloruro di sodio lungo la viabilità comunale e nelle zone antistante i siti sensibili (scuole, ambulatori, edifici pubblici, luoghi di culto). La permanenza media degli effetti di tale trattamento è di 8 ore. Se le temperature non sono molto al di sotto dello zero o se non sono previste particolari cadute di temperatura si attende l'inizio della nevicata per attuare lo spargimento del sale. Durante il periodo in cui operano i mezzi meccanici non si deve spargere il sale se non in limitate zone che presentino delle condizioni particolari (zone costantemente all'ombra dove si formi del ghiaccio). Particolare attenzione deve essere posta alle zone riportate nella carta tematica "Pericolo Neve-Ghiaccio"
- Il Sindaco notifica al Responsabile delle scuole la possibilità di nevicate intense nelle ore successive e la possibile chiusura delle scuole.
- Il Sindaco, in collaborazione con la F4 (volontariato), informa le locali associazioni di volontariato dello stato di pre-allarme e del possibile loro impiego.
- Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di Attenzione.
- Il Sindaco verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività e mantiene in stato preallarme il centro operativo comunale.

## FASE DI ALLARME

*Avviso di elevata criticità da parte del CFD e dichiarazione dello stato di allarme da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile ovvero evoluzione negativa locale della situazione meteo.*

*Lo strato di precipitazione nevosa supera i 20cm di spessore in pianura e perdura per oltre 24h*

### Procedure

- Il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente.
- Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con la Prefettura, l'Amministrazione Provinciale e/o con il CFD per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione meteorologica.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F5, richiede l'intervento di mezzi alle aziende convenzionate, per rimuovere il manto nevoso (già dopo i primi 5cm di accumulo) e/o le formazioni di ghiaccio lungo la viabilità comunale secondo la priorità prevista nel piano.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F4, organizza delle squadre, in ausilio agli operai comunali, per rimuovere il manto nevoso e/o le formazioni di ghiaccio nei pressi dei siti sensibili (scuole, ambulatori, edifici pubblici, luoghi di culto).
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F2 e F13, organizza il trasporto e l'alloggio di anziani, invalidi e portatori di handicap dalle abitazioni rese inagibili dal gelo e/o neve, presso le strutture ricettive individuate nella fase precedente.
- Il Sindaco, usufruendo del parere dei VVF e della F1, individua l'ordine di priorità degli interventi per l'eccessivo manto nevoso accumulato (oltre 50cm) sulle coperture degli edifici sensibili.
- Il Sindaco, in collaborazione con F10, verifica la percorribilità delle strade verso case isolate, in particolar modo dove la F2 segnala situazioni di disagio.



- Il Sindaco, in collaborazione con F1 e F10 , verifica la situazione alimentare negli allevamenti con ridotta autonomia (come riportato nelle schede del piano)
- Il Sindaco coordina i propri interventi locali con quanto elaborato dal Centro Operativo Viabilità (C.O.V. ex D.M 27-01-05.) in ambito di viabilità principale.
- Il Sindaco organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonchè volantini da distribuire alla popolazione.
- Il Sindaco informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività.
- Il Sindaco comunica alla Prefettura e all'Amministrazione Provinciale lo stato di allarme ed indica le reti di servizio e di comunicazione che possono essere interessate dall'evento.

| Soggetti responsabili                        | Azione                                                                                                               | Soggetti coinvolti                                                                      |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
|                                              | <b><i>Fase di ATTENZIONE</i></b>                                                                                     |                                                                                         |
| CFD, Prefettura, Provincia, Servizio Reg. PC | Trasmette bollettino di preavviso per condizioni meteo avverse.<br>Dichiarazione stato di attenzione                 | Regione, Province, Comuni, U.T. Gov.                                                    |
| Sindaco                                      | Attiva il servizio di sorveglianza.<br>Comunica stato a: Prefettura, Provincia (uff. PC)                             | Funzione di supporto a cui è affidato il compito di verificare i bollettini             |
|                                              | <b><i>Fase di PREALLARME</i></b>                                                                                     |                                                                                         |
| CFD, Prefettura, Provincia, Servizio Reg. PC | Trasmette conferma di condizioni meteo avverse e criticità<br>Dichiarazione stato di preallarme                      | Regione, Province, Comuni, U.T. Gov.                                                    |
| Sindaco                                      | Attiva il COC.<br>Comunica stato a: Prefettura, Provincia (uff. PC)                                                  | Comitato Comunale di PC<br>Funzioni di Supporto<br>Volontariato                         |
|                                              | <b><i>Fase di ALLARME/EMERGENZA</i></b>                                                                              |                                                                                         |
| Prefettura, Provincia, Servizio Reg. PC      | Piano viabilità<br>Dichiarazione stato di allarme                                                                    | C.O.V.<br>Provincia                                                                     |
| Sindaco,                                     | Evacuazione e alloggio della popolazione sensibile.<br>Attivazione dei sistemi di generazione elettrica alternativi. | C.O.C.,<br>Unità operative locali<br>Enti gestori servizi<br>Volontariato<br>CRI<br>VVF |

# **RISCHIO INCIDENTE STRADALE**

p0301050

Evento: NON PREVDIBILE

fase: EMERGENZA

## **FASE di EMERGENZA**

Procedura da applicarsi nel caso di coinvolgimento di un elevato numero di mezzi e persone o di incidente ferroviario.

Il Sindaco:

- attiva le funzioni del COC coinvolte nella gestione dell'evento (F1 tecnico-pianificatoria, F10 viabilità) che trasmettono immediatamente l'allarme a:

Ente gestore (Veneto Strade, Regione, Provincia, ecc..)

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

Forze di Polizia

Emergenza sanitaria

Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura

Comunicando:

luogo dell'incidente (con progressiva chilometrica)

numero di veicoli coinvolti

modalità di accesso al luogo dell'incidente

se l'entità del sinistro è tale da far intervenire la protezione civile locale in supporto al personale inviato dagli enti gestori, il Sindaco:

- attiva, con l'ausilio della F5 (risorse) le società per la rimozione dei veicoli;
- invia personale tecnico (F1 e F10) per una ricognizione sul luogo dell'evento;
- invia squadre di supporto se richieste dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS);
- emette ordinanze per la gestione della viabilità generale nell'area circostante al teatro delle operazioni;
- predispone aree di accoglienza, distribuzione di generi di conforto (F4 volontariato) e assistenza psicologica (F2 sanità e assistenza sociale);
- mantiene il costante collegamento con le altre sale operative (VVF, 118, ecc..), anche utilizzando mezzi di comunicazione alternativi (F7 telecomunicazioni);

- Organizza delle conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione.

| Soggetti responsabili              | Azione                                                                                                                               | Soggetti coinvolti                                                             |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
|                                    | <b>Fase di ALLARME/EMERGENZA</b>                                                                                                     |                                                                                |
| VVF,<br>ARPAV,<br>Polizia Stradale | Valutazione della situazione,<br>gestione degli interventi<br>Analisi ambientali,<br>Gestione viabilità                              | VVF, PS, Arpav                                                                 |
| Sindaco                            | Attivazione COC<br>Attivazione aree di emergenza.<br>Evacuazione della popolazione coinvolta,<br>Viabilità di emergenza,<br>Ricoveri | C.O.C.<br>Unità operative locali.<br>Enti gestori di servizi.<br>Volontariato. |

# **RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE**

Evento: IMPREVEDIBILE

Nonostante l'imprevedibilità dell'evento esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapide, secondo le tre fasi: ATTENZIONE / PREALLARME / EMERGENZA

Questa procedura si riferisce al caso di incidente industriale per aziende non rientrano nella normativa "Seveso" (Dlgs. 334/99 e s.m.i.), ma comunque tali da non poter essere gestite dalle squadre interne di sicurezza e necessitare di soccorso tecnico urgente (VV.F.).

In questo tipo di eventi la Struttura Comunale di Protezione Civile esercita solo un ruolo di supporto alle azioni dei VV.F., mentre opera un ruolo primario nell'informazione e assistenza alla popolazione.

## **FASE DI ATTENZIONE**

- Il Sindaco riceve informazioni in merito all'insorgere dell'evento dalla ditta coinvolta nell'evento e/o dai VVF competenti o comunque da fonte qualificata.
- Il sindaco dichiara la "fase di attenzione" e convoca presso il C.O.C. le funzioni che ritiene necessarie a fronteggiare la situazione.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F2 (sanità e assistenza sociale), verifica la presenza di soggetti sensibili (non autosufficienti) nell'intorno della ditta interessata dall'evento.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F5 (risorse – mezzi e persone), verifica la disponibilità dei mezzi di comunicazione per la diffusione di messaggi informativi (autovetture con altoparlanti).
- Il Sindaco, allerta la funzione F10 (strutture operative locali e viabilità) per una possibile attività di informazione.

- Il Sindaco, in collaborazione con l'addetto stampa, richiede alla locale stazione radio/televisiva della possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione.
- Il Sindaco si informa presso l'ARPAV se sono già in corso analisi ambientali per stabilire la presenza o l'entità del rischio per la popolazione.
- Il Sindaco predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle prossime ore o nei giorni successivi. Nello specifico individua:
  - mercati ambulanti;
  - feste di piazza;
  - manifestazioni sportive;
  - spettacoli teatrali e cinematografici
  - riti religiosi
  - eventi scolastici
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F7 (telecomunicazioni), predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.
- Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo
- Il Sindaco, notifica al Prefetto, all'Ufficio di Protezione Civile Provinciale al Co.R.Em. l'attivazione della fase di "Attenzione".

## FASE DI PREALLARME

Si instaura uno stato di preallarme quando l'*evento*, pur *sotto controllo*, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, temporali e metereologiche, possa far temere un aggravamento, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

- Il Sindaco richiede la presenza presso il C.O.C. di altre funzioni divenute necessarie a fronteggiare la situazione
- Il Sindaco, notifica al Prefetto, all'Ufficio di Protezione Civile Provinciale e al Co.R.Em l'attivazione della fase di "Preallarme".
- Il sindaco coordina con il Direttore Tecnico dei Soccorsi (VVF) la propria attività.
- Il Sindaco e la funzione F2 coordinano la loro attività con il Direttore dei Soccorsi Sanitari (SUEM).
- Il Sindaco contatta l'ARPAV per avere informazioni utili a redigere un comunicato da diffondere alla popolazione.
- Il Sindaco, in collaborazione con la F2, predispone il servizio di monitoraggio, evacuazione e ricovero delle persone sensibili.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F13 (assistenza alla popolazione), avvisa i gestori dei ricoveri identificati nel piano, di un loro possibile utilizzo.
- Il Sindaco notifica al Responsabile delle scuole la possibilità evacuazione degli edifici scolastici situati nelle vicinanze dell'azienda. (Questo messaggio attiva procedure di auto comportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).
- Il Sindaco, in collaborazione con la F10, attiva il servizio di informazione alla popolazione e predispone, con l'ausilio della funzione F4 (volontariato), l'allestimenti dei cancelli di controllo del traffico.
- Il Sindaco, in collaborazione con l'addetto stampa, emana un comunicato tramite le radio locali e/o televisive, concordato con il Prefetto, sull'evolversi della situazione e sulle azioni di auto protezione che i cittadini risiedenti nella zona interessata dall'evento devono attuare. Se necessario il comunicato può essere diffuso anche con l'ausilio di megafono veicolari.

## FASE DI EMERGENZA

Si instaura lo stato di Allarme-Emergenza quando l'evento incidentale coinvolge con i suoi effetti le aree esterne allo stabilimento.

In questa fase la direzione delle attività viene coordinata dal P.A. competente (Prefetto).

| Soggetti responsabili        | Azione                                                                                                                     | Soggetti coinvolti                                                                    |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|                              | <b>Fase di ALLARME/EMERGENZA</b>                                                                                           |                                                                                       |
| VVF,<br>Prefettura,<br>ARPAV | Valutazione della situazione,<br>gestione degli interventi<br>Dichiarazione dell'emergenza<br>Analisi ambientali           | VVF, Prefetto, Arpav                                                                  |
| Sindaco                      | Attivazione COC<br>Attivazione aree di emergenza.<br>Evacuazione della popolazione<br>coinvolta,<br>Viabilità di emergenza | C.O.C.<br>Unità operative locali.<br>Enti gestori di servizi.<br>Volontariato.<br>CRI |



# **RISCHIO SISMICO**

## **p0301020**

Evento: NON PREVEDIBILE    Fase: ALLARME / EMERGENZA

### **Procedura:**

- A seguito dell'evento la F1 (tecnica pianificatoria) esamina il bollettino del Centro di Ricerche Sismologiche (TS) [www.crs.inogs.it](http://www.crs.inogs.it) per verificare la posizione dell'epicentro e l'intensità dell'evento, e informa il Sindaco.

### **Magnitudo $\leq 4^\circ$ Richter**

- Il Sindaco dichiara lo stato di attenzione.
- Il Sindaco informa tutti i componenti del COC.
- Il Sindaco attiva le funzioni F1, F9 (censimento danni).
- Il Sindaco richiede alla F9 una ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni agli edifici e strutture pubbliche, in primis su quelle indicate nel piano come possibili ricoveri.
- Il Sindaco richiede alla F9 una ricognizione generale dei tecnici per la valutazione dei danni, in particolare negli edifici realizzati prima degli anni settanta o comunque censiti come sismicamente critici, come riportato nella carta tematica VULNERABILTA' SISMICA.
- Il Sindaco, se necessario, richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco per sopralluoghi o interventi urgenti.
- Il Sindaco organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione alla popolazione per il mantenimento della calma e i comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire.
- Il Sindaco informa la Prefettura sulla situazione nel proprio comune.

## **Magnitudo >4° Richter**

- Il Sindaco, se la situazione lo richiede, dichiara lo stato di emergenza e attiva il COC.
- Le funzioni di supporto si auto attivano presso la sede del COC.
- Il Sindaco comunica alla Prefettura e all'Amministrazione Provinciale lo stato di allarme ed indica le reti di servizio e di comunicazione danneggiate dall'evento. Indica altresì la sede e i recapiti presso la quale si è riunito il COC.
- Il Sindaco richiede alla F9 (censimento danni) una ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni agli edifici e strutture pubbliche, in primis su quelle indicate nel piano come elementi sensibili (scuole, ospedali, edifici pubblici, ...) o come possibili ricoveri.
- Il Sindaco richiede alla F9 una ricognizione generale dei tecnici per la valutazione dei danni, in particolare negli edifici realizzati prima del 1974 o comunque censiti come sismicamente critici, come riportato nella carta tematica VULNERABILITA' SISMICA.
- Il Sindaco richiede alla F8 (servizi essenziali) la verifica del funzionamento dei servizi essenziali e l'eventuale intervento degli enti gestori per il ripristino o la sospensione dell'erogazione del servizio nelle zone colpite.
- Il Sindaco, richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco per sopralluoghi o interventi urgenti.
- Il Sindaco richiede alla F1 e F9 di coordinare le proprie attività con quelle del VVF.
- Il Sindaco, in base a quanto rilevato dalla F9 o dai VVF, emana ordinanza di sgombero per gli edifici, frazioni, o quartieri considerati inagibili.
- Il Sindaco notifica al Responsabile delle scuole la chiusura precauzionale delle scuole.
- Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico in programma.
- Il Sindaco ordina la chiusura delle strutture di interesse pubblico. In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi e norme di sicurezza per il rischio sismico.

- Il Sindaco richiede alla F1 (tecnica pianificatoria) di delimitare le zone maggiormente interessate dall'evento.
- Il Sindaco, in base alla perimetrazione eseguita dalla F1, chiede alla F13 (assistenza alla popolazione) e all'Ufficio Anagrafe una stima delle persone senza tetto.
- Il Sindaco richiede alla F7 (comunicazioni) l'attivazione della sala comunicazioni sia verso gli operatori sul campo che verso la prefettura e/o il COM.
- Il Sindaco richiede alla F10 (strutture operative locali) di verificare la percorribilità delle vie principali e se necessario attivare una viabilità di emergenza.
- La F4 (volontariato) mette a disposizione le squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni secondo le relative specializzazioni.
- Il Sindaco richiede alla F10 di radunare la popolazione coinvolta nelle aree di attesa stabilite nel piano (carta tematica AREE D'EMERGENZA), chiede alla funzione F4 di mandare almeno una coppia di volontari per ogni area d'attesa, radio muniti, per informare la cittadinanza sull'evolversi della situazione e sulle attività intraprese.
- Il Sindaco richiede alla F2 (sanità, assistenza sociale) di attivarsi presso il SUEM-118 per l'invio di squadre sanitarie nei punti in cui necessita assistenza, nelle abitazioni in cui sono state censite persone non autosufficienti o disabili, di predisporre un presidio medico nelle aree di emergenza.
- Il Sindaco richiede alla F13 di attivare un ufficio per l'assegnazione dei posti nei ricoveri, in base al censimento delle case inagibili redatto dalla F9.
- La F13 coordina le squadre di volontari incaricate di fornire assistenza alla popolazione lungo le vie di esodo e presso le aree di emergenza e ricoveri.
- La F5 (mezzi e materiali) mobilita i mezzi necessari all'evacuazione, invia nelle aree di ricovero i materiali richiesti, mobilita le imprese private preventivamente convenzionate.
- La F1 e la F4 (volontariato specializzato in logistica) predispongono le aree di ricovero e ammassamento.

- Il Sindaco richiede alla F10 di organizzare un sistema di vigilanza sia nelle aree abbandonate che nelle aree di ricovero.
- Il Sindaco richiede alla F13 di istituire un ufficio per l'assegnazione di buoni pasto per la popolazione non ospitata permanentemente nei ricoveri.
- Il Sindaco richiede alla F8 di verificare la messa in sicurezza delle reti di servizi essenziali, predispone gli allacciamenti nelle aree di emergenza, contatta le società distributrici per l'invio di squadre specializzate.
- Il Sindaco richiede alla F1 di istituire un apposito ufficio per organizzare le verifiche di agibilità.

| Soggetti responsabili | Azione                                                                                          | Soggetti coinvolti                                                                         |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
|                       | <b>Fase di ALLARME/EMERGENZA</b>                                                                |                                                                                            |
| Sindaco               | Rilevazione danni<br>Attivazione aree di emergenza.<br>Evacuazione della popolazione coinvolta. | C.O.C.<br>Unità operative locali.<br>Enti gestori di servizi.<br>Volontariato.<br>CRI, VVF |

# **RISCHIO BLACKOUT**

p0301030

Evento: IMPREVEDIBILE – Fase: EMERGENZA

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile riceve la notizia della mancata erogazione dell'energia elettrica da un utente, oppure direttamente dall'ente gestore. Si informa presso di questi sulla gravità della situazione (tempo di attesa per il ripristino del servizio) e se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco.

Qualora si abbia un riscontro negativo sull'evoluzione dell'emergenza il Sindaco, attiva la :

## **FASE di EMERGENZA**

In questo caso il Sindaco deve:

- Dichiarare lo stato di emergenza.
- Convocare presso il C.O.C le Funzioni di Supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza.
- Verificare la reperibilità delle Funzioni di Supporto non ancora coinvolte nella gestione dell'emergenza.
- Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e avvalendosi della Funzione 8 (Servizi Essenziali), informarsi sulle attività che la società erogatrice del servizio sta predisponendo o ha posto in essere per superare l'emergenza
- Avvisare, avvalendosi della Funzione 10 (Strutture Operative Locali e Viabilità), la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile.
- Verificare, avvalendosi della Funzione 2 (Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria) e della Funzione F4 (volontariato) se persone non autosufficienti o anziane sole, necessitano di aiuto.

- Verificare, avvalendosi della Funzione F1 (tecnica e pianificatori), se le strutture sensibili individuate nel piano necessitano di supporto o se hanno provveduto da sole ad attivare sistemi alternativi di generazione di energia elettrica. Nel secondo caso reperire e installare le attrezzature più idonee.
- Contattare, avvalendosi della Funzione 5 (Risorse di Mezzi e Materiali) le ditte che dispongono di mezzi (autogeneratori) utili a superare la di situazione di crisi.
- Predisporre, tra le strutture strategiche individuate nel piano, centri di assistenza per situazioni di particolare disagio (anziani soli, non autosufficienti, ecc..).
- Rafforzare, avvalendosi della F10 il presidio sul territorio per assicurare l'ordine pubblico.
- Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia.

| Soggetti responsabili  | Azione                                                                                                               | Soggetti coinvolti                                              |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
|                        | <b>Fase di ALLARME/EMERGENZA</b>                                                                                     |                                                                 |
| Ente Gestore Provincia | Piano emergenza specifico                                                                                            | Tecnici Ente Provincia                                          |
| Sindaco                | Evacuazione e alloggio della popolazione sensibile.<br>Attivazione dei sistemi di generazione elettrica alternativi. | C.O.C.,<br>Unità operative locali<br>Volontariato<br>CRI<br>VVF |

# **RISCHIO NEVE/GELO**

p0301040

Evento: PREVEDIBILE – Fase: ATTENZIONE / PREALLARME / EMERGENZA

## **FASE DI ATTENZIONE**

*Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Mestre il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e l'informativa di sorveglianza, se non già la dichiarazione dello stato di attenzione, da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile.*

### **Procedure :**

- Il Sindaco, in collaborazione con l'ufficio di protezione civile, organizza un sistema di vigilanza delle condizioni meteo e degli avvisi, predisponendo se necessario un servizio di reperibilità nelle ore extra orario (es. fine settimana)
- Il Sindaco, in collaborazione con l'ufficio di protezione civile, predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua:
  - mercati ambulanti;
  - feste di piazza;
  - manifestazioni sportive;
  - spettacoli teatrali e cinematografici.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F7 (telecomunicazioni) predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni, come pure la funzionalità dell'apparato radio base nella sede del COC.
- Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.
- Il Sindaco avvisa i membri del COC

Il Comune riceve il messaggio:

## **MESSAGGIO TIPO 1**

*Si prevede un miglioramento della situazione meteo.*

### **Procedure**

- Il Sindaco mantiene lo stato di attenzione ed attende conferma della situazione meteorologica, ritornando poi alle condizioni normali.

Il Comune riceve il messaggio:

## **MESSAGGIO TIPO 2**

*Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e la possibilità di nevicate abbondanti anche nelle zone di pianura da parte del CFD. Il Servizio di Protezione Civile Regionale dirama lo stato di pre-allarme.*

*Lo strato di precipitazione nevosa rimane al di sotto dei 20cm di spessore in pianura*

## **FASE DI PRE-ALLARME**

### **Procedure**

- Il Sindaco, ravvisate le condizioni locali critiche, dichiara le fase di pre-allarme.
- Il Sindaco, avvalendosi dell'ufficio di protezione civile, attiva la sala operativa, convoca le funzioni di supporto che ritiene necessarie, verifica la reperibilità delle rimanenti e presiede il C.O.C.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F5 (risorse materiali e mezzi), contatta ditte utili (aziende convenzionate) a fronteggiare la situazione di emergenza, preallertandoli di una probabile situazione di crisi.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F5, verifica l'entità delle scorte di cloruro di sodio presenti presso il magazzino comunale.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F2 (assistenza sociale e veterinaria) predispone un servizio di assistenza domiciliare agli anziani, agli invalidi ed ai portatori di handicap.



- Il Sindaco, in collaborazione la funzione F13 (assistenza alla popolazione) verifica disponibilità di alloggio presso strutture ricettive.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F10 (strutture operative locali e viabilità), verifica l'agibilità di piazzole di sosta lungo la viabilità principale per consentire il montaggio catene ai veicoli.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F1 (tecnica e pianificazione) e la funzione F5, se le temperature sono già abbondantemente al di sotto dello zero, attiva lo spargimento di cloruro di sodio lungo la viabilità comunale e nelle zone antistante i siti sensibili (scuole, ambulatori, edifici pubblici, luoghi di culto). La permanenza media degli effetti di tale trattamento è di 8 ore. Se le temperature non sono molto al di sotto dello zero o se non sono previste particolari cadute di temperatura si attende l'inizio della nevicata per attuare lo spargimento del sale. Durante il periodo in cui operano i mezzi meccanici non si deve spargere il sale se non in limitate zone che presentino delle condizioni particolari (zone costantemente all'ombra dove si formi del ghiaccio).
- Il Sindaco notifica al Responsabile delle scuole la possibilità di nevicate intense nelle ore successive e la possibile chiusura delle scuole.
- Il Sindaco, in collaborazione con la F4 (volontariato), informa le locali associazioni di volontariato dello stato di pre-allarme e del possibile loro impiego.
- Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di Attenzione.
- Il Sindaco verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività e mantiene in stato preallarme il centro operativo comunale.

## FASE DI ALLARME

*Avviso di elevata criticità da parte del CFD e dichiarazione dello stato di allarme da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile ovvero evoluzione negativa locale della situazione meteo.*

*Lo strato di precipitazione nevosa supera i 20cm di spessore in pianura e perdura per oltre 24h*

### Procedure

- Il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente.
- Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con la Prefettura, l'Amministrazione Provinciale e/o con il CFD per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione meteorologica.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F5, richiede l'intervento di mezzi alle aziende convenzionate, per rimuovere il manto nevoso (già dopo i primi 5cm di accumulo) e/o le formazioni di ghiaccio lungo la viabilità comunale secondo la priorità prevista nel piano.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F4, organizza delle squadre, in ausilio agli operi comunali, per rimuovere il manto nevoso e/o le formazioni di ghiaccio nei pressi dei siti sensibili (scuole, ambulatori, edifici pubblici, luoghi di culto).
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F2 e F13, organizza il trasporto e l'alloggio di anziani, invalidi e portatori di handicap dalle abitazioni rese inagibili dal gelo e/o neve, presso le strutture ricettive individuate nella fase precedente.
- Il Sindaco, usufruendo del parere dei VVF e della F1, individua l'ordine di priorità degli interventi per l'eccessivo manto nevoso accumulato (oltre 50cm) sulle coperture degli edifici sensibili.
- Il Sindaco, in collaborazione con F10, verifica la percorribilità delle strade verso case isolate, in particolar modo dove la F2 segnala situazioni di disagio.

- Il Sindaco, in collaborazione con F1 e F10 , verifica la situazione alimentare negli allevamenti con ridotta autonomia (come riportato nelle schede del piano)
- Il Sindaco coordina i propri interventi locali con quanto elaborato dal Centro Operativo Viabilità (C.O.V. ex D.M 27-01-05.) in ambito di viabilità principale.
- Il Sindaco organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonchè volantini da distribuire alla popolazione.
- Il Sindaco informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività.
- Il Sindaco comunica alla Prefettura e all'Amministrazione Provinciale lo stato di allarme ed indica le reti di servizio e di comunicazione che possono essere interessate dall'evento.

| Soggetti responsabili                        | Azione                                                                                                               | Soggetti coinvolti                                                                      |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fase di ATTENZIONE</b>                    |                                                                                                                      |                                                                                         |
| CFD, Prefettura, Provincia, Servizio Reg. PC | Trasmette bollettino di preavviso per condizioni meteo avverse.<br>Dichiarazione stato di attenzione                 | Regione, Province, Comuni, U.T. Gov.                                                    |
| Sindaco                                      | Attiva il servizio di sorveglianza.<br>Comunica stato a: Prefettura, Provincia (uff. PC)                             | Funzione di supporto a cui è affidato il compito di verificare i bollettini             |
| <b>Fase di PREALLARME</b>                    |                                                                                                                      |                                                                                         |
| CFD, Prefettura, Provincia, Servizio Reg. PC | Trasmette conferma di condizioni meteo avverse e criticità<br>Dichiarazione stato di peallarme                       | Regione, Province, Comuni, U.T. Gov.                                                    |
| Sindaco                                      | Attiva il COC.<br>Comunica stato a: Prefettura, Provincia (uff. PC)                                                  | Comitato Comunale di PC<br>Funzioni di Supporto<br>Volontariato                         |
| <b>Fase di ALLARME/EMERGENZA</b>             |                                                                                                                      |                                                                                         |
| Prefettura, Provincia, Servizio Reg. PC      | Piano viabilità<br>Dichiarazione stato di allarme                                                                    | C.O.V.<br>Provincia                                                                     |
| Sindaco,                                     | Evacuazione e alloggio della popolazione sensibile.<br>Attivazione dei sistemi di generazione elettrica alternativi. | C.O.C.,<br>Unità operative locali<br>Enti gestori servizi<br>Volontariato<br>CRI<br>VVF |

# **RISCHIO INCIDENTE STRADALE**

p0301050

Evento: NON PREVDIBILE

fase: EMERGENZA

## **FASE di EMERGENZA**

Procedura da applicarsi nel caso di coinvolgimento di un elevato numero di mezzi e persone o di incidente ferroviario.

Il Sindaco:

- attiva le funzioni del COC coinvolte nella gestione dell'evento (F1 tecnico-pianificatoria, F10 viabilità) che trasmettono immediatamente l'allarme a:

Ente gestore (Veneto Strade, Regione, Provincia, ecc..)

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

Forze di Polizia

Emergenza sanitaria

Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura

Comunicando:

luogo dell'incidente (con progressiva chilometrica)

numero di veicoli coinvolti

modalità di accesso al luogo dell'incidente

se l'entità del sinistro è tale da far intervenire la protezione civile locale in supporto al personale inviato dagli enti gestori, il Sindaco:

- attiva, con l'ausilio della F5 (risorse) le società per la rimozione dei veicoli;
- invia personale tecnico (F1 e F10) per una ricognizione sul luogo dell'evento;
- invia squadre di supporto se richieste dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS);
- emette ordinanze per la gestione della viabilità generale nell'area circostante al teatro delle operazioni;
- predispone aree di accoglienza, distribuzione di generi di conforto (F4 volontariato) e assistenza psicologica (F2 sanità e assistenza sociale);

- mantiene il costante collegamento con le altre sale operative (VVF, 118, ecc..), anche utilizzando mezzi di comunicazione alternativi (F7 telecomunicazioni);
- Organizza delle conferenze stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione.

| Soggetti responsabili              | Azione                                                                                                                               | Soggetti coinvolti                                                             |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
|                                    | <b>Fase di ALLARME/EMERGENZA</b>                                                                                                     |                                                                                |
| VVF,<br>ARPAV,<br>Polizia Stradale | Valutazione della situazione,<br>gestione degli interventi<br>Analisi ambientali,<br>Gestione viabilità                              | VVF, PS, Arpav                                                                 |
| Sindaco                            | Attivazione COC<br>Attivazione aree di emergenza.<br>Evacuazione della popolazione coinvolta,<br>Viabilità di emergenza,<br>Ricoveri | C.O.C.<br>Unità operative locali.<br>Enti gestori di servizi.<br>Volontariato. |

# **RISCHIO ALLAGAMENTI**

p0301080

Evento: PREVEDIBILE – Fase: ATTENZIONE / PREALLARME / EMERGENZA

## **FASE DI ATTENZIONE**

*Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Mestre il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e l'informativa di sorveglianza, se non già la dichiarazione dello stato di attenzione, da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile.*

### **Procedure :**

- Il sindaco attiva le procedure per lo stato di attenzione.
- Il sindaco avvisa i membri del COC.
- Il Sindaco, in collaborazione con le funzioni F1 (tecnica e pianificazione) e F10 (strutture operative locali e viabilità) predispone, se necessario, una ricognizione nelle zone potenzialmente inondabili individuate nella carta tematica RISCHIO ALLAGAMENTI, per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno. In particolare:
  - cantieri in alveo ed in zone prospicienti;
  - scavi in area urbana;
  - qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.
- Il Sindaco, in collaborazione con F1 e F5 (risorse – mezzi e persone) provvede , qualora ciò non sia già stato fatto preventivamente, ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei soprattutto in prossimità dell'imbocco delle tombature critiche.
- Il Sindaco predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua:
  - mercati ambulanti;
  - feste di piazza;

- manifestazioni sportive;
  - spettacoli teatrali e cinematografici.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F7 (telecomunicazioni) predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.
  - Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.
  - Il Sindaco, o un suo delegato, attiva un servizio di controllo periodico dei bollettini meteo, anche nei periodi festivi.
  - Il Sindaco, in collaborazione con la F15 (gestione amministrativa), informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività, fornisce recapito telefonico di reperibilità e mantiene il sistema comunale di protezione civile in situazione di attenzione



Il Comune riceve il messaggio:

### **MESSAGGIO TIPO 1**

*Cessate condizioni meteorologiche avverse, revocato lo stato di attenzione.*

#### **Procedure**

- Il Sindaco, se la situazione locale lo permette, dichiara conclusa la fase di attenzione.

Il Comune riceve il messaggio:

### **MESSAGGIO TIPO 2**

*Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e criticità idraulica da parte del CFD e lo stato di pre-allarme da parte del Servizio di Protezione Civile regionale.*

## **FASE DI PRE-ALLARME**

#### **Procedure**

- Il Sindaco dichiara le fase di pre-allarme
- Il sindaco attiva la sala operativa, convoca le funzioni che ritiene necessarie per fronteggiare questa fase dell'evento, avvisa le rimanenti funzioni dello stato di preallarme, presiede il C.O.C.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F13 (assistenza alla popolazione) predispone il servizio per la messa in sicurezza delle persone non autosufficienti risiedenti nelle aree a rischio idraulico.
- Il Sindaco, in collaborazione con F10 dispone la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade individuate a rischio come da carta tematica RISCHIO ALLAGAMENTI.
- Il Sindaco notifica ai direttori dei lavori o chi per essi la situazione di possibile evenienza di piogge intense nelle ore successive, richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza dei relativi cantieri individuati come a rischio nella fase precedente.
- Il Sindaco notifica alle principali attività del territorio comunale la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive. (Questo messaggio ha lo scopo di attivare Piani interni propri di ogni singola struttura produttiva).
- Il Sindaco notifica al Responsabile delle scuole la possibilità di piogge intense nelle ore successive e la possibile necessità di chiusura delle scuole. (Questo

messaggio attiva procedure di autocomportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).

- Il Sindaco, in collaborazione con la F4 (volontariato), informa le locali associazioni di volontariato dello stato di pre-allarme e del possibile loro utilizzo (questo messaggio attiva le procedure di allertamento degli associati).
- Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di Attenzione. L'ordinanza viene inoltre diffusa attraverso i mezzi di comunicazione.
- Il Sindaco ordina la chiusura delle strutture di interesse pubblico. In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi e norme di sicurezza per il rischio idraulico ovvero notifica al Responsabile delle strutture la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive (questo messaggio attiva procedure di autocomportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).
- Il Sindaco, in collaborazione con F1, F10 e eventualmente F4 (volontariato) dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua per il giorno nel quale sono previste forti precipitazioni.
- Il Sindaco, in collaborazione con F10 verifica la percorribilità delle strade e predispone la viabilità alternativa.
- La funzione F1 predispone idonea cartografia per la sala operativa.
- La funzione F5 predispone i materiali (sacchi, sabbia, tavole, ecc..) per gli eventuali interventi ed organizza il sistema di distribuzione dei sacchi a terra per i cittadini che ne facciano richiesta.
- Il Sindaco verifica le attività da attuare nella fase successiva e, in collaborazione con la F15 (gestione amministrativa), informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività e mantiene in stato preallarme il centro operativo comunale.

## FASE DI ALLARME

*Avviso di elevata criticità idraulica da parte del CFD e dichiarazione dello stato di allarme da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile.*

Il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua.

Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con la Prefettura, l'Amministrazione Provinciale e/o con il CFD per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione meteorologica.

Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con i presidi sul campo (via radio) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione di fiumi e torrenti.

Il Sindaco verifica le condizioni di imminente pericolo grave.

### **Procedure:**

- Il Sindaco ordina la chiusura al transito delle strade per impedire l'accesso ai ponti e alle zone pericolose.
- Il Sindaco, in collaborazione con F10 e i VVF, provvede all'evacuazione delle abitazioni già isolate dall'acqua.
- Il Sindaco, in collaborazione con F10 provvede a limitare o interrompere la circolazione nei tratti di viabilità allagati.
- Il Sindaco, in collaborazione con la F4, la F5 e la F1 e con gli enti gestori dei corsi d'acqua, attiva il volontariato per le opere di contenimento d'emergenza.
- Il Sindaco ordina lo sgombero preventivo delle zone allagabili, riportate nella carta tematica o in funzione dai rapporti ricevuti dai presidi sul territorio, e la funzione F10 provvede alla notifica.
- Il Sindaco attiva i ricoveri di emergenza, la F13 organizza la sistemazione delle persone evacuate presso le strutture individuate nel piano, in alternativa con l'ausilio della funzione F4 attiva le squadre di volontariato specializzate in logistica per l'apprestamento delle aree di ricovero.
- Il Sindaco, in collaborazione con la F10, attiva un servizio di vigilanza antisciacallaggio delle abitazioni abbandonate.

- Il Sindaco organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonchè volantini da distribuire alla popolazione.
- Il Sindaco, organizza l'apertura di uno sportello al pubblico per la raccolta delle richieste di intervento.
- Il Sindaco, in collaborazione con F4 e i VVF; invia squadre attrezzate allo svuotamento di scantinati o seminterrati allagati.
- Il Sindaco, in collaborazione con la F15 (gestione amministrativa), informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività.

| Soggetti responsabili                                   | Azione                                                                                                                          | Soggetti coinvolti                                                                     |
|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fase di ATTENZIONE</b>                               |                                                                                                                                 |                                                                                        |
| CFD,<br>Prefettura,<br>Provincia<br>Servizio reg. di PC | Trasmette bollettino di preavviso per condizioni meteo avverse.<br>Stato di attenzione                                          | Regione, Province, Comuni, U.T. Gov.                                                   |
| Sindaco                                                 | Attiva il servizio di sorveglianza.<br>Comunica stato a: Prefettura, Genio Civile, Consorzio Bonifica, Provincia (uff. PC)      | Funzione di supporto a cui è affidato il compito di verificare i bollettini            |
| <b>Fase di PREALLARME</b>                               |                                                                                                                                 |                                                                                        |
| CFD,<br>Prefettura,<br>Provincia<br>Servizio reg. di PC | Trasmette conferma di condizioni meteo avverse e criticità idraulica, stato di pre-allarme                                      | Regione, Province, Comuni, U.T. Gov.                                                   |
| Sindaco                                                 | Attiva il COC.<br>Comunica stato a: Prefettura, Genio Civile, Consorzio Bonifica, Provincia (uff. PC)<br>Informa la popolazione | Comitato Comunale di PC<br>Funzioni di Supporto<br>Volontariato                        |
| <b>Fase di ALLARME/EMERGENZA</b>                        |                                                                                                                                 |                                                                                        |
| Servizio reg. di PC<br>Sindaco                          | Stato di allarme<br>Attivazione aree di emergenza.<br>Evacuazione della popolazione coinvolta                                   | C.O.C.<br>Unità operative locali<br>Enti gestori servizi<br>Volontariato<br>CRI<br>VVF |

# **RISCHIO IDROPOTABILE**

p0301130

Evento: PREVEDIBILE – Fase: ATTENZIONE / PREALLARME / EMERGENZA  
(in alcuni casi l'evento si presenta come Imprevedibile e si attua da subito la fase di Emergenza)

## **FASE di ATTENZIONE**

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile riceve la notizia della mancata erogazione dell'acqua da un utente, oppure direttamente dall'ente gestore. Si informa presso di questi in merito alla gravità della situazione e se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco.

Avvisa la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico, della temporanea sospensione del servizio oppure, se razionata, invita ad un uso cosciente e razionale dell'acqua potabile.

### *SITUAZIONE 1:*

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio,
- gestire il ritorno alle condizioni normali di vita.

Si permane quindi alla “Fase di Attenzione”

### *SITUAZIONE 2:*

Qualora l'evento evolva negativamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla successiva fase di:

## **PREALLARME**

In questo caso il Sindaco, deve:

- Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C..
- Convocare presso il C.O.C le funzioni di supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza.
- Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della Funzione 1 (Tecnica e Pianificazione) e F8 (servizi essenziali).
- Predisporre, avvalendosi della F1, della cartografia necessaria ad eseguire gli interventi, sia tecnici che di Protezione Civile.
- Avvisare, avvalendosi della funzione 10 (Strutture Operative Locali e Viabilità), la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile, invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile.
- Contattare, avvalendosi della funzione 5 (Risorse di Mezzi e Materiali) le ditte che dispongono di mezzi utili alla situazione di emergenza (autobotti, serbatoi mobili adatti alla distribuzione di acqua potabile), preallertandoli di una probabile situazione di crisi.
- Verificare, avvalendosi della funzione 2 (Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria) la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile).

Qualora la situazione non migliori ovvero si evolva negativamente il Sindaco dichiara la fase di:

### **ALLARME/EMERGENZA**

In questo caso il Sindaco, deve:

- Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto che ritiene necessarie per fronteggiare l'evento.
- Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia.
- Sollecitare, avvalendosi della funzione F8 (Servizi Essenziali), la società che fornisce il servizio e informarsi sulle attività che ha posto in essere per superare l'emergenza .
- Assicurare l'approvvigionamento alternativo alle strutture sensibili (ospedali, case di cura, ecc..).
- Attivare, avvalendosi della Funzione F5 le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili in questa situazione di emergenza.
- Avvisare, tramite la Funzione F10, la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile.
- Provvede, avvalendosi della Funzione F2 e della funzione F4 (volontariato) all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme.
- Organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonchè volantini da distribuire alla popolazione.



# **RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE**

Evento: IMPREVEDIBILE

Nonostante l'imprevedibilità dell'evento esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapide, secondo le tre fasi: ATTENZIONE / PREALLARME / EMERGENZA

Questa procedura si riferisce al caso di incidente industriale per aziende non rientrano nella normativa "Seveso" (Dlgs. 334/99 e s.m.i.), ma comunque tali da non poter essere gestite dalle squadre interne di sicurezza e necessitare di soccorso tecnico urgente (VV.F.).

In questo tipo di eventi la Struttura Comunale di Protezione Civile esercita solo un ruolo di supporto alle azioni dei VV.F., mentre opera un ruolo primario nell'informazione e assistenza alla popolazione.

## **FASE DI ATTENZIONE**

- Il Sindaco riceve informazioni in merito all'insorgere dell'evento dalla ditta coinvolta nell'evento e/o dai VVF competenti o comunque da fonte qualificata.
- Il sindaco dichiara la "fase di attenzione" e convoca presso il C.O.C. le funzioni che ritiene necessarie a fronteggiare la situazione.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F2 (sanità e assistenza sociale), verifica la presenza di soggetti sensibili (non autosufficienti) nell'intorno della ditta interessata dall'evento.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F5 (risorse – mezzi e persone), verifica la disponibilità dei mezzi di comunicazione per la diffusione di messaggi informativi (autovetture con altoparlanti).
- Il Sindaco, allerta la funzione F10 (strutture operative locali e viabilità) per una possibile attività di informazione.
- Il Sindaco, in collaborazione con l'addetto stampa, richiede alla locale stazione

radio/televisiva della possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione.

- Il Sindaco si informa presso l'ARPAV se sono già in corso analisi ambientali per stabilire la presenza o l'entità del rischio per la popolazione.
- Il Sindaco predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle prossime ore o nei giorni successivi. Nello specifico individua:
  - mercati ambulanti;
  - feste di piazza;
  - manifestazioni sportive;
  - spettacoli teatrali e cinematografici
  - riti religiosi
  - eventi scolastici
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F7 (telecomunicazioni), predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.
- Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo
- Il Sindaco, notifica al Prefetto, all'Ufficio di Protezione Civile Provinciale al Co.R.Em. l'attivazione della fase di "Attenzione".

## FASE DI PREALLARME

Si instaura uno stato di preallarme quando l'*evento*, pur *sotto controllo*, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, temporali e metereologiche, possa far temere un aggravamento, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

- Il Sindaco richiede la presenza presso il C.O.C. di altre funzioni divenute necessarie a fronteggiare la situazione
- Il Sindaco, notifica al Prefetto, all'Ufficio di Protezione Civile Provinciale e al Co.R.Em l'attivazione della fase di "Preallarme".
- Il sindaco coordina con il Direttore Tecnico dei Soccorsi (VVF) la propria attività.
- Il Sindaco e la funzione F2 coordinano la loro attività con il Direttore dei Soccorsi Sanitari (SUEM).
- Il Sindaco contatta l'ARPAV per avere informazioni utili a redigere un comunicato da diffondere alla popolazione.
- Il Sindaco, in collaborazione con la F2, predispone il servizio di monitoraggio, evacuazione e ricovero delle persone sensibili.
- Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F13 (assistenza alla popolazione), avvisa i gestori dei ricoveri identificati nel piano, di un loro possibile utilizzo.
- Il Sindaco notifica al Responsabile delle scuole la possibilità evacuazione degli edifici scolastici situati nelle vicinanze dell'azienda. (Questo messaggio attiva procedure di auto comportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).
- Il Sindaco, in collaborazione con la F10, attiva il servizio di informazione alla popolazione e predispone, con l'ausilio della funzione F4 (volontariato), l'allestimenti dei cancelli di controllo del traffico.
- Il Sindaco, in collaborazione con l'addetto stampa, emana un comunicato tramite le radio locali e/o televisive, concordato con il Prefetto, sull'evolversi della situazione e sulle azioni di auto protezione che i cittadini risiedenti nella zona interessata dall'evento devono attuare. Se necessario il comunicato può essere diffuso anche con l'ausilio di megafono veicolari.

## FASE DI EMERGENZA

Si instaura lo stato di Allarme-Emergenza quando l'evento incidentale coinvolge con i suoi effetti le aree esterne allo stabilimento.

In questa fase la direzione delle attività viene coordinata dal P.A. competente (Prefetto).

| Soggetti responsabili            | Azione                                                                                                                     | Soggetti coinvolti                                                                    |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|                                  | <b>Fase di ALLARME/EMERGENZA</b>                                                                                           |                                                                                       |
| VVF,<br><br>Prefettura,<br>ARPAV | Valutazione della situazione,<br>gestione degli interventi<br>Dichiarazione dell'emergenza<br>Analisi ambientali           | VVF, Prefetto, Arpav                                                                  |
| Sindaco                          | Attivazione COC<br>Attivazione aree di emergenza.<br>Evacuazione della popolazione<br>coinvolta,<br>Viabilità di emergenza | C.O.C.<br>Unità operative locali.<br>Enti gestori di servizi.<br>Volontariato.<br>CRI |